



Varia

Pattinaggio figura Yamaguchi vola e incanta tutti

Si stanno disputando in questi giorni, a Washington, i campionati mondiali di pattinaggio specialità figura, uno sport molto suggestivo. Nella foto, un'immagine «plastica» della campionessa giapponese Kristi Yamaguchi. L'atleta, che ha fatto innamorare il pubblico americano, non è una novità nel campo del pattinaggio. Nel 1992, conquistò la medaglia d'oro alle Olimpiadi.



Tennis, Connors vince a Sydney il torneo Seniors

Jimmy Connors, ex numero uno al mondo, ha battuto il britannico John Lloyd nella finale del torneo seniors a Sydney. È l'ottava vittoria del campione statunitense su John Lloyd, con il quale ha perso soltanto una volta per abbandono in seguito a un infortunio. Jimmy Connors ha chiuso perentoriamente la finale del torneo in soli tre set (3-6, 6-2, 10-7).

Pugilato, pesi medi Grant conquista il titolo mondiale

Il canadese Otis Grant ha conquistato la corona iridata dei medi, versione Wbo, imponendosi ai punti al britannico Ryan Rhodes. In marzo il titolo, vacante, era sfuggito a Grant, a causa di un controverso pari. A Amburgo, il tedesco Dariusz Michalczewski ha conservato la corona mondiale dei mediomassimi della stessa categoria contro un altro canadese, Daren Zenner.

La popolare rockstar racconta perché ha fondato una scuderia motociclistica e lancia «provocazioni»

Vasco «sfida» Zuccherero

«Lo voglio su una moto»

ROMA. Vasco sfida Zuccherero. Non a una gara di canto - troppo facile, troppo ovvio -, ma a una corsa in moto: «Cosi vediamo chi arriva primo!» spara ridendo forte al telefono. «Mah sì, guarda, questi ragazzi campioni di motociclismo sono fantastici, vederli correre è un divertimento, mentre nella musica mi sono veramente un po' rotto i coglioni. Non c'è gusto, non c'è competizione. Allora spero proprio che anche Zuccherero faccia come me, che apra una scuderia di moto, così ci potremmo sfidare e vedere finalmente chi è il più forte! Anche se lui, sai, è un po' attaccato al soldo e chissà se c'ha voglia di spendere per mettere in piedi un team...».

Ride ancora, il Blasco, è allegro ed eccitato per questa nuova avventura annunciata da un po' di giorni: «Vasco Rossi Racing». È la sua scuderia di moto, appena nata. Un pugno di bolidi marcati Aprilia, pronti a correre sotto la direzione di Fiorenzo Caponeri. E a gareggiare nei prossimi mondiali di motociclismo classe 125. «E sai la cosa più da sballo? Che ci sarà il mio nome scritto sulle moto, sarò anch'io come Benetton, girerò il mondo e andrò in

pista con il pass, e per una volta farò da spettatore invece che da protagonista...». Il protagonista c'è già, un giovane pilota pronto a laurearsi campione: Ivan Goi, 17enne «proprio in gamba», per dirla con Vasco, e infatti ha già all'attivo la vittoria al Gran Premio di motociclismo 125 nel 1996, in Austria. «Ivan mi ha fatto una dedica bellissima quando l'ho ingaggiato - aggiunge Vasco - mi ha scritto: per la fiducia che mi hai dato voglio regalarti metà del mio sogno, vincere il campionato del mondo».

Vasco, era anche il tuo sogno, la moto, le corse...

«Già, come Steve McQueen! Solo che lui correva con le auto, io invece ho sempre amato le motociclette. Ho un'Harley Davidson e ci vado in giro qui intorno, su per le colline, sempre col casco però! Eh sì perché ho messo su famiglia ed ho imparato a fare il bravo, a essere disciplinato».

Disciplinato?

«Sì, insomma, non mi hanno ancora ritirato la patente (ride). Beh, correre mi piace un casino, delle volte mi prende il demone e rischio l'osso del collo stupidamente, ma si



sa che l'uomo è anche animale, e alle volte io sono più animale che uomo! Scherzo, ma mica tanto. E infatti mia mamma, che mi conosce, è preoccupatissima».

È la vita spericolata, no? Non dirmi che non ti piacerebbe buttarci in pista.

«No, davvero, io non ci sono mai nemmeno montato su quelle moto lì. La scuderia è un gioco, ma un gioco serio. È un hobby, perché è chia-

ro che il mio mestiere rimane quello di fare canzoni, però ci impegneremo davvero in questa impresa, abbiamo già due mesi prenotati di prove sul circuito di Jerez de la Frontera, in Spagna, e a primavera debutteremo nel mondiale. Non vedo l'ora perché adoro le corse».

Anche la Formula Uno?

«Non tanto, la trovo noiosa. A volte mi addormento davanti alla tv guardando le corse automobilistiche; certo è un mondo mitico perché è mitico quello che c'è intorno, perché ti fanno partecipare anche a tutto il contorno, le soste ai box, il cambio delle gomme. Ma alla fine tutto è prevedibile, invece con le moto fino all'ultimo non sai chi vince».

E il calcio? Sei un tifoso?

«Non mi ha mai preso granché. Non ci ho mai giocato, però da bambino decisi di tifare per l'Inter per ragioni estetiche: mi piacevano i colori, il nero e l'azzurro mi sembrava fine, mi sembrava bello...».

Tien'ancora per l'Inter?

«Certo, e poi, dopo aver sofferto tanti anni in silenzio, siamo alla riscossa... Madonna, quando vedo Ronaldo, è un miracolo, è un gigan-

te, ha una marcia in più, come Valentino Rossi. E come Tomba. Lo sci è un altro sport che mi piace moltissimo, ed è anche l'unico che pratico, perché sono nato in montagna e ho imparato da bambino. Con Tomba siamo grandi amici e posso testimoniare che è un ragazzo dolcissimo, tutto il contrario di come lo dipingono».

Un'ultima parola sul «Vasco Rossi Racing». Correrete per esserci, o per vincere?

«Ti risponderò come Luca di Montezemolo. Abbiamo messo in piedi questa squadra e se lavoreremo bene nel giro di qualche anno darà sicuramente i suoi frutti (ride). Mah, insomma, l'importante è correre. E poi ci sono ancora un sacco di cose da fare. Sto combattendo con un esercito di stilisti e pubblicitari per il logo, le magliette, i berretti, io vorrei che i nostri Tir fossero nerazzurri, invece gli altri insistono per il rosso, dicono che si nota di più. E poi è anche aperta la gara degli sponsor: non è che a un certo quotidiano della sinistra piacerebbe mettere il suo nome sulle mie moto?».



Alba Solaro Vasco Rossi; a lato Zuccherero

la tua lavatrice
in qualsiasi condizione **VALE**
150.000 +

la tua cucina
in qualsiasi condizione **VALE**
150.000 +

il tuo frigo
in qualsiasi condizione **VALE**
150.000 =

LIRE 450.000!

compri oggi,
paghi a
Pasqua
98

ZERO INTERESSI
SU TUTTI GLI ARTICOLI!

PUNTI VENDITA
50
IN ITALIA

LA SOMMA CHE FA LA DIFFERENZA.